



Touring Club Italiano

NATIONAL
GEOGRAPHIC

TOURING

N. 1 - ANNO III

IL NOSTRO MODO DI VIAGGIARE

GENNAIO 2014

**CANADA?
NO, CALABRIA**

*Tra gli infiniti spazi
della Sila*

**A NORD
DELL'AVVENTURA**

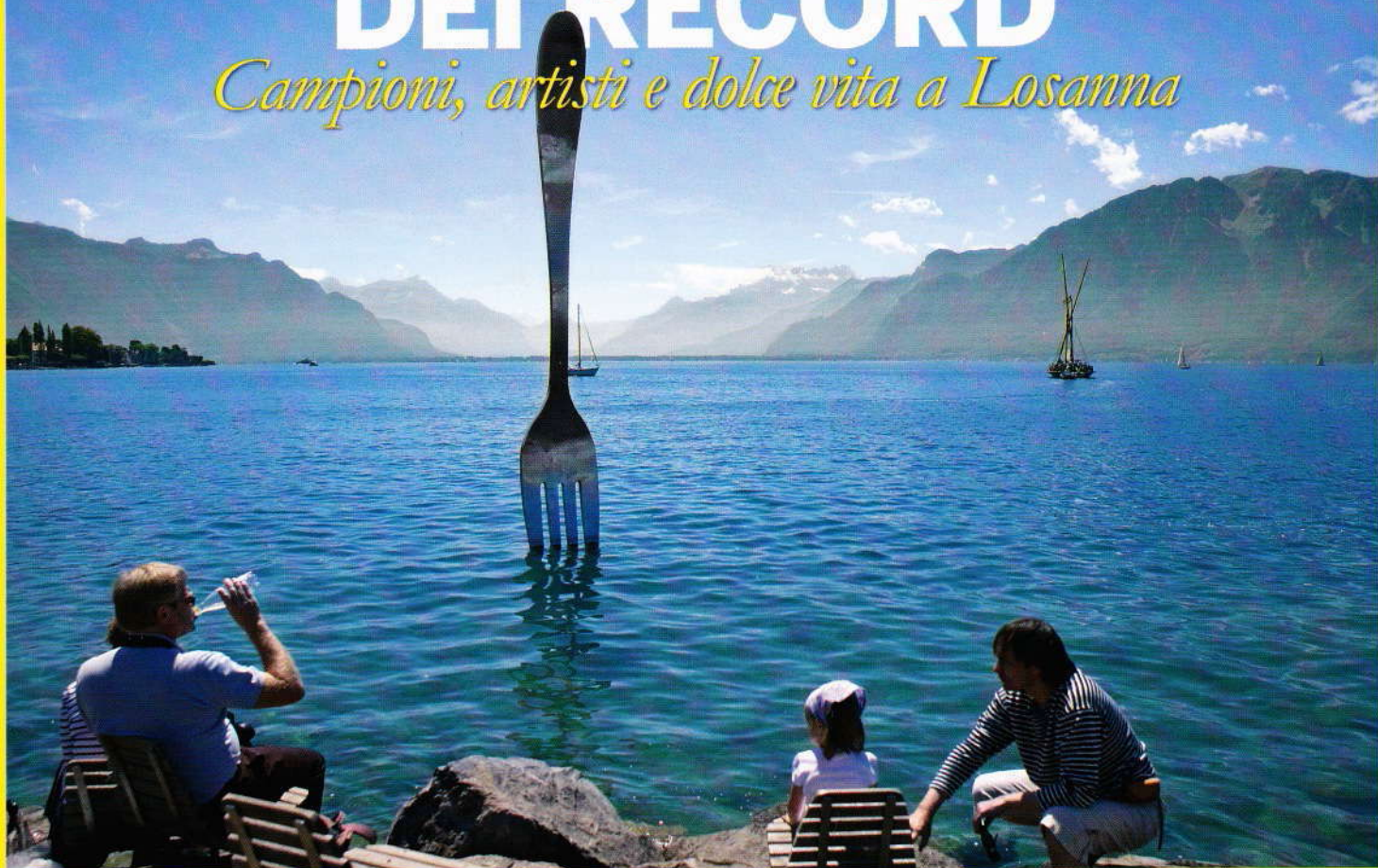
*Dove l'Australia
è davvero selvaggia*

**RINASCIMENTO
UMBRO**

*A Postignano, l'album
fotografico d'autore*

SUL LAGO DEI RECORD

Campioni, artisti e dolce vita a Losanna



POPOLAZIONE

Capitale del canton
Vaud, Losanna ha
circa **130.000 abitanti**

DISTANZE

Dal confine italiano sono
128 km, da Torino 286
km e da Milano 356 km

SPORT

Vi hanno sede **oltre 50**
enti internazionali, tra
cui il Comitato olimpico



8 METRI DI FORCHETTA

La Forchetta,
installazione
dello svizzero
Jean-Pierre Zaugg
posizionata nel lago
di Ginevra di fronte
alla cittadina di Vevey,
a 18 km da Losanna.
L'opera è nata per
celebrare i dieci anni
dell'Alimentarium,
il Museo
dell'alimentazione
di Vevey. Realizzata
in acciaio da Georges
Favre, è alta 8 metri.



SVIZZERA



Testo e foto di MASSIMILIANO RELLA

IL LAGO A CINQUE CERCHI

Il lago è quello di Ginevra e i cerchi, idealmente, quelli olimpici. Su queste acque infatti si affaccia Losanna, Capitale dei Giochi moderni, una città dove tutto è all'insegna degli sport e dell'arte a essi dedicata. Da ammirare nel museo appena riaperto, e da praticare all'aria aperta



ARTE NEL VERDE

Il ritmo perpetuo, installazione in bronzo di She Duofu davanti alla Casa internazionale dello sport, a Losanna. Sopra, i Calciatori di Niki de Saint Phalle, nel giardino del nuovo Museo olimpico.



«Tra il 1998 e il 2012 la città ha ospitato 26 fra campionati mondiali ed europei delle più svariate discipline sportive, dalla ginnastica al triathlon, con grande partecipazione di atleti e pubblico»

LA CAPITALE OLIMPICA, L'UNICA CITTÀ AL MONDO a vantare questo titolo, è anche un immenso museo all'aperto che a ogni passo ci ricorda lo spirito e la bellezza dello sport. Sia quella classica, retaggio dell'antica Grecia, la patria dei giochi, sia quella contemporanea di Robert Graham, Igor Mitoraj e Antoni Tàpies, per citare alcuni artisti che si sono misurati con la plasticità di corpi in tensione e movimento. L'originale collezione en plein air attraversa il lungolago di Losanna, partendo idealmente dal Cio, il Comitato olimpico internazionale, per finire nei giardini del rinnovato Museo olimpico, riaperto dopo un ampio restauro da 50 milioni di franchi, oltre 40 milioni di euro. Una curiosa passerella artistica formatasi negli anni con le donazioni delle federazioni sportive, in omaggio alla prestigiosa istituzione internazionale e alla città ospite.

IL CIO È A LOSANNA DA QUASI UN SECOLO. Era il 1915 quando alla vigilia della guerra il barone Pierre de Coubertin fece trasferire la sede e gli archivi da Parigi sulle rive del lago Lemano. Da allora è stato un crescendo di piccoli progressi e avanzamenti, come se la città si fosse sottoposta a un costante allenamento per la sua competizione ideale. Gara vinta e premio incassato. Oggi, infatti, lo sport muove un giro d'affari di 198 milioni di franchi l'anno, secondo uno studio dell'Académie Internationale des Sciences et Techniques du Sport (2004-07). Tanta ricchezza arriva anche dalla presenza, nel cantone Vaud (il Vodese), di oltre cinquanta federazioni internazionali, dalla pallacanestro al ciclismo, riunite nella Casa internazionale dello sport, una sede moderna rivestita da una struttura a maglie grigia, progettata dallo studio di architettura Matti Ragaz, di Berna, e inaugurata nel 2006 proprio a Losanna. La Casa è chiusa al pubblico, ma nei giardini possiamo ammirare *Il ritmo perpetuo*, due maratoneti in bronzo opera di She Duofu, rievocazione della corsa internazionale di Xiamen, in Cina. «Il Cio ha sviluppato buone relazioni e ha portato grandi eventi in città» ci dice il direttore di Lausanne Tourisme, Claude Petitpierre. «Nel 1993 abbiamo avuto il riconoscimento di Capitale olimpica e ogni giorno ospitiamo un seminario, un congresso



IN CONTINUO MOVIMENTO

Dall'alto, il tetto-giardino della fermata metropolitana Losanna-Flon, punto di intersezione delle due linee cittadine, e la facciata della stazione ferroviaria di Losanna.

La cattedrale di Losanna è la più grande della Svizzera. Nata nel XIII secolo romanica ed evolutasi poi in forme gotiche, vanta un grandioso rosone, un moderno organo realizzato dal designer italiano Giugiaro e... un orologio parlante

Il campanaro (italiano) dell'altra Notre-Dame

CONSACRATA NEL 1275, sebbene i lavori fossero cominciati nel 1165, la cattedrale di Notre-Dame di Losanna è la più grande della Svizzera. Progettata in stile romanico, la sua evoluzione architettonica ha dato forma a un gioiello gotico, restaurato poi nel XVIII e XX secolo. Risalgono al medioevo e in particolare al XIII secolo la splendida vetrata e il grande rosone formato da 104 medaglioni. E invece del 2003 lo spettacolare organo, firmato dal designer italiano Giorgetto Giugiaro: lungo 11 metri, largo e alto 8, con settemila canne, un centinaio di registri, tre tastiere sinfoniche e due barocche. L'unicità dello strumento sta nell'aver fuso i quattro stili usati nella

fabbricazione degli organi: il classico francese, il sinfonico francese, il barocco tedesco, e il romantico tedesco. Questo permette di eseguirvi praticamente qualsiasi tipo di composizione per organo, e infatti oggi la cattedrale ospita di frequente concerti ed eventi musicali. Un altro elemento di distinzione della chiesa è il Guet, una vedetta in carne e ossa posizionata nel loggiato del campanile, a 75 metri di altezza, che ogni notte dalle 22 alle 2 scandisce il tempo a voce, urlando «Sono il Guet, l'orologio ha suonato le...» per quattro volte l'ora. La tradizione risale all'anno 1405; dal 2002 questo curioso lavoro è svolto da uno svizzero di origini italiane, Renato Häusler.

o un workshop sullo sport. Tra il 1998 e il 2012 abbiamo ospitato anche 26 tra campionati mondiali ed europei, dalla ginnastica al triathlon. Con grande partecipazione, basti pensare ai 22mila maratoneti dell'ultima edizione della 20km di Losanna».

QUESTA VOCAZIONE SPORTIVA È VISTA CON FAVORE dalla popolazione, che può sfruttare un grande apparato d'impianti, percorsi ciclabili e piste di pattinaggio. Una di queste si trova al Flon, moderno quartiere nato dal recupero di un'area magazzini, in pieno centro, colorato e strabordante di locali, concerti e giovani. L'educazione sportiva, se non a casa, comincia comunque presto, nelle scuole. Con tre ore di lezione a settimana e poi ogni mercoledì, grazie al programma Sport Passion, accesso gratuito per gli studenti a tutti gli impianti e club del territorio.

UN ALTRO CASO INTERESSANTE di "democrazia sportiva" arriva anche da Aigle, raggiungibile in trenta minuti di treno passando tra il lago Lemano e il paesaggio vinicolo del Lavaux, protetto dall'Unesco (vedi box a pagina 65). Grazioso villaggio con castello medievale, dal 2002 Aigle ospita il Centro mondiale del ciclismo (Cmc), un efficiente velodromo con pista in legno di 200 metri, uffici e officine sotto una copertura di architettura moderna. È qui che vengono ad allenarsi futuri campioni da tutto il mondo: 6/12 mesi di duro addestramento e un programma speciale per i giovani ciclisti provenienti dai Paesi emergenti: Africa, Asia, America Latina. Per loro, tutto gratis: viaggio, vitto, alloggio, bici, istruttori e accessori. «Con questa iniziativa stiamo cercando di diffondere il ciclismo anche nei Paesi poveri sostenendo gli atleti meno abbienti», dichiara Paul-Henri Rey, manager del Cmc.

In dieci anni il Cmc ha dato l'opportunità di allenarsi a 600 giovani atleti provenienti da 118 nazioni coperte dal piano di supporto economico. Nel gruppo sono maturati campioni come il kenota Chris Froome, secondo al Giro di Spagna del 2011, o l'eritreo Natnael Berhane, vincitore della tappa regina del giro di Turchia 2013.

Questo però non deve scoraggiare chi non pratica l'agonismo.

ARTE GOTICA, DESIGN MODERNO

Veduta interna della cattedrale gotica di Losanna. Sopra la navata centrale si nota l'organo progettato dal designer italiano Giorgetto Giugiaro, con settemila canne e più di cento registri.



GUGLIE E LABORATORI

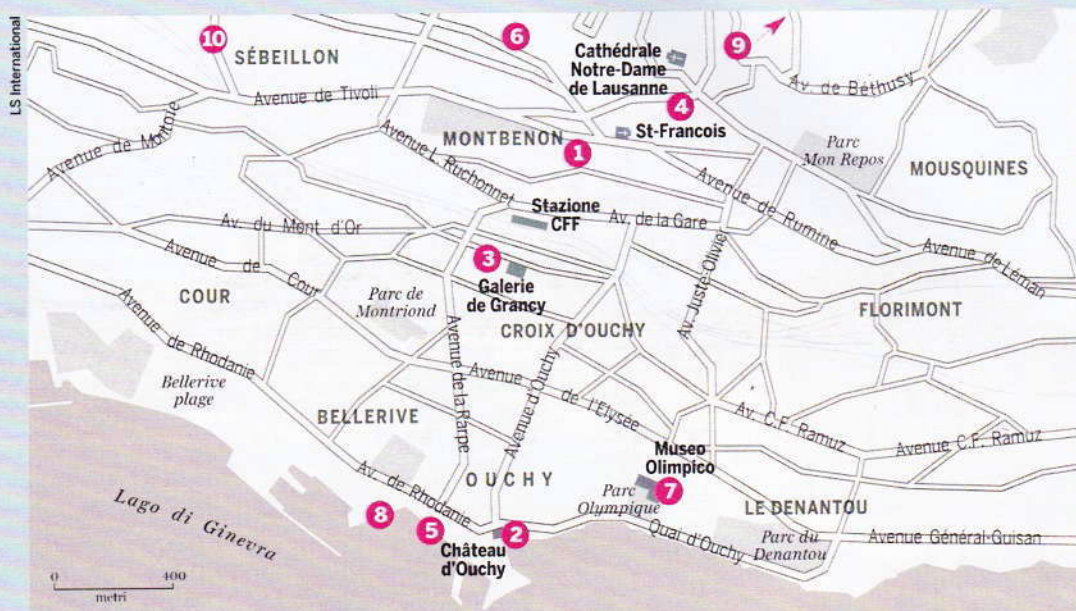
Le guglie della cattedrale sveltano dietro a un ponte della metropolitana. Sotto, il Rolex center, innovativo laboratorio open space all'interno dell'Istituto politecnico federale di Losanna.



«L'educazione sportiva prevede tre ore di lezione a settimana nelle scuole e ogni mercoledì l'accesso gratuito a tutti gli impianti del territorio»

*Siamo nella Svizzera romanda.
La lingua principale è quindi
quella francese, sono molto
diffusi anche inglese e tedesco*

I nostri consigli in città e per una gita tra le vigne e i monti



ARRIVARE

TRENO

Con Trenitalia da Milano, 68 euro solo andata in seconda classe (www.trenitalia.com).

AEREO

Si vola su Ginevra (a 60 km da Losanna) da Roma a/r con EasyJet (www.easyjet.com), Alitalia (www.alitalia.com) e Darwin (www.darwinairline.com). Dall'aeroporto di Ginevra, ogni ora due treni raggiungono Losanna in 42 minuti. Biglietto a/r, da 52 franchi svizzeri (43€).

LAUSANNE TRANSPORT CARD

Pernottando in hotel a Losanna - non più di 15 giorni - si viaggia gratis sui mezzi pubblici della città durante il soggiorno (www.lausanne-tourisme.ch/infos/transport/lausanne-transport-card.html).

GUIDE E CARTE TCI

GUIDA VERDE SVIZZERA

288 pagine illustrate + 96 di info pratiche, mappe e carte. Prezzo 26 euro

★ Sconto 20% soci Tci.

CARTA D'EUROPA

AUSTRIA, SVIZZERA, SLOVENIA Carta stradale e turistica scala 1:800.000, impermeabile e antistrappo. Prezzo 7,90 euro.

★ Sconto 20% soci Tci.
www.touringclub.com.

DORMIRE

IN CITTÀ

- 1 LAUSANNE PALACE & SPA**
L'albergo ufficiale del Comitato olimpico. Interni art déco e contemporanei. Camera doppia e colazione da 447 franchi sv. (367€), wifi incluso. 7-9 Rue du Grand Chêne, tel. 0041.21.3313131; www.lausanne-palace.com.

- 2 CHÂTEAU D'OUCHY**
Un 4 stelle nel castello di Ouchy, con centro benessere. Doppia e colazione da 340 franchi sv. (279€), wifi incluso. Place du Port, tel. 0041.21.3313232; www.chateaudouchy.ch.

- 3 AGORA SWISS NIGHT**
Hotel di design con sala colazione panoramica vista lago. Doppia e colazione 140 franchi sv. (115€) e wifi incluso. Avenue du Rond-Point 9, tel. 0041.21.5555955; www.fassbindhotels.ch.

FUORI CITTÀ

HOSTELLERIE DE GENÈVE
Camere accoglienti. Doppia e colazione da 220 franchi sv. (180€), wifi incluso. Vevey, place du Marché 11, tel. 0041.21.9214577; www.hotelgeneve.ch.

HOTEL LAVAUX

Tra le vigne, moderno e luminoso. Doppia e colazione 243 franchi sv. (199€), wifi incluso. Cully, route Cantonale, tel. 0041.21.7999393; www.hotellavaux.ch.

HOTEL DU NORD

Moderno e comodo con vista sui vigneti. Doppia da 220 franchi sv. (180€) wifi incluso. Aigle, rue Colomb 2, tel. 0041.24.4681055; www.hoteldunord.ch.

MANGIARE

IN CITTÀ

- 4 CAFE' DU GRÜTLI**
Brasserie tradizionale. Chiusa la domenica. Da 80 franchi sv. (65€). Rue Mercerie 5, tel. 0041.21.329493; www.cafedugruetli.ch.

LE PIRATE

- 5** Sulla banchina di Ouchy, pesce di lago e piatti vegetariani. Sempre aperto. Da 80 franchi sv. (65€). Place de la Navigation 4, tel. 0041.21.6131500; www.aulac.ch.

6 PINTÉ BESSON

Trattoria-birreria tipica. Chiuso domenica. Da 60 franchi sv. (49€). Rue de l'Ale 4, tel. 0041.21.3125969; www.pinte-besson.com.

FUORI CITTÀ

LE NATIO

Brasserie con piatti di pesce di lago e cucina internazionale. Da 65 franchi sv. (53€). Vevey, rue du Torrent 9, tel. 0041.21.9237625; www.natio.ch.

BOIS GENOUD LE CASTEL

Ristorante biodinamico con fattoria. Sempre aperto (sabato e lunedì solo a pranzo). Da 60 franchi sv. (49€) bevande escluse. Crissier, route de Bois Genoud 36, tel. 0041.21.6480707; www.boisgenoud.ch.

CHALET DES ENFANTS

Cucina del territorio. Domenica sera chiuso. Cena da 55 franchi sv. (45€), pranzo da 30 (25€). Le-Mont-sur-Lausanne, Route du Chalet-des-Enfants, tel. 0041.21.7844480; www.chaletdesenfants.ch.

VEDERE

IN CITTÀ

- 7 MUSEO OLIMPICO**
Riaperto a dicembre 2013. Nei giardini sculture e installazioni di artisti contemporanei. Biglietto 18 franchi sv. (15€). Orari 15 ott-27 mar: 10-18, chiuso lunedì. Quai d'Ouchy 1; www.olympic.org.

- 8 SCUOLA DI VELA D'OUCHY**
Corsi amatoriali e lezioni-gite di 2 ore 100 franchi sv. (82€). Anche in italiano. Chemin Des Pêcheurs 7, tel. 0041.21.6355887; www.ecole-de-voile.ch.

- 9 TORRE SAUVABELIN**
Nel bosco di Sauvabelin, la torre panoramica offre una splendida vista su Losanna e il lago. Sempre aperta, ingresso libero.

- 10 HALLE ROMANDE**
Mercato agricolo della Svizzera francofona. Specialità artigianali, di qualità e tracciabili. Chiuso domenica e lunedì. Rue de Genève 100; www.halle-romande.ch.

FUORI CITTÀ CENTRO MONDIALE DEL CICLISMO

Centro di formazione e addestramento professionale per ciclisti. Sempre aperto 9-19. Aigle, chemin de la Méléée 12, tel. 0041.24.4685885; www.cmc-aigle.ch.

MUSEO DELLA FOTOGRAFIA

L'evoluzione tecnica e un ricco repertorio di oggetti. Orario 11-17.30, chiuso lunedì. Vevey, Grande Place, tel. 0041.21.9253480; www.cameramuseum.ch.



Scopri su www.touringmagazine.it
altre immagini fotografiche relative a questo servizio!

Le vigne dell'area di Lavaux, 20 km a est di Losanna, come quelle delle Cinque Terre e della Valtellina appartengono alla cosiddetta viticoltura eroica e sono... la gita ideale per chi ama il vino. Ecco i migliori indirizzi dove degustare

Lo Chasselas, vino bianco tutelato dall'Unesco

LASCIATA LOSANNA IN DIREZIONE VEVEY il paesaggio sul lago Lemano cambia rapidamente trasformandosi in un capolavoro, dal 2007 tutelato dall'Unesco. Con l'ultima glaciazione qui si formò un ambiente morenico per l'accumulo di detriti rocciosi trasportati a valle dal ghiacciaio; la forte pendenza ha reso le colline inadatte all'agricoltura intensiva, ma non alla viticoltura che ha trovato un microclima ideale, mitigato dal lago. L'uomo ha fatto il resto, modellando il paesaggio con terrazze (diecimila su 40 livelli) e muretti a secco (per una lunghezza complessiva di 400 km). Tanti gli indirizzi dove degustare lo Chasselas, il bianco tipico del

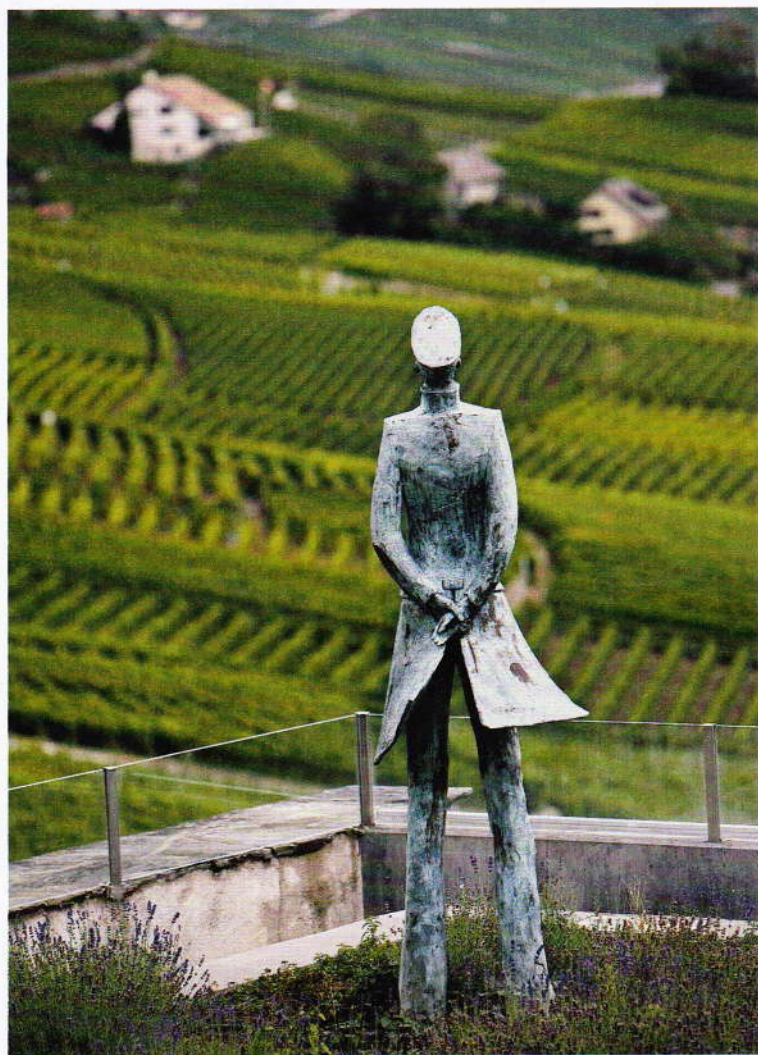
Lavaux. A Rivaz facciamo sosta a Vinorama, un'enoteca-museo con tutti i vini prodotti nell'area Unesco (www.lavaux-vinorama.ch). A Grandvaux troviamo sia il Domaine Croix Duplex, della famiglia Vogel, per degustazioni su una terrazza panoramica (www.croix-duplex.ch), sia il Caveau Corto, winebar che riunisce tutti i vigneron del villaggio dove ha vissuto per dieci anni anche Hugo Pratt, padre del fumetto Corto Maltese (www.caveaucorto.ch). Infine il castello di Aigle ospita un Museo del vino con una sezione scientifica, una dedicata alle etichette e una speciale profumeria dove è possibile "annusare" otto uve diverse (www.chateauaigle.ch).

Il velodromo di Aigle, infatti, è aperto agli amatori con pacchetti e abbonamenti ad hoc. In alternativa ci attende una ragnatela di tremila chilometri di strade, sentieri e piste ciclabili, con il massiccio del Giura sullo sfondo.

L'ALTRA GRANDE RISORSA SPORTIVA È IL LAGO LEMANO, che permette di fare vela, canoa, sci nautico e windsurf. Cercate una scuola di navigazione? Andate nel quartiere Ouchy, la marina di Losanna, per corsi amatoriali, patenti nautiche o una semplice gita su un battello alimentato a energia solare. Di nuovo con i piedi a terra fate anche una passeggiata attorno alla trecentesca torre del castello di Ouchy, oggi sede di un albergo, e tra le installazioni lungo la banchina. Una è l'*Eol*, un segnavento alto venti metri della scultrice svizzera Clelia Bettua (1995). Un'altra è l'*Ouverture au monde*, scultura in acciaio inox formata da 36 pannelli a forma di diamante, opera di Angel Duarte.

NULLA, PERÒ, IN CONFRONTO ALLA RICCA COLLEZIONE di sculture, oggetti e accessori sportivi che ci aspetta nel vicino Museo olimpico, inaugurato dal Cio nel 1993 e riaperto a dicembre dopo una grande riprogettazione, con tre livelli tematici interni, un po' di multimedialità, una buona dose di interattività e oltre mille pezzi in esposizione. Il rinnovamento è stato curato dallo studio di Losanna Brauen & Wälschli e dal paesaggista Yves Le Baron, che ha riorganizzato i giardini e il percorso di sculture tra piante esotiche e autoctone. Una maratona dell'arte che conquista anche i visitatori più pigri grazie alla forza muscolare dei *Lottatori* dell'ungherese Ibolya Török, alla fantasia dei *Calcatori* della francese Niki de Saint Phalle, all'eleganza della *Ginnasta* dell'australiana John Robinson.

Dopo questa gimkana estetica allunghiamo il passo verso il quartiere Vidy per ammirare un'ultima scultura, opera dell'artista messicano Leonardo Nierman. Per ironia della sorte, la *Fiamma dell'amicizia* brilla e arde - l'accostamento è del tutto casuale - davanti alla sede di una multinazionale del tabacco. È il simbolo dello spirito sportivo, quella scintilla che fin dalle origini ha sempre accompagnato i giochi olimpici. E che quindi oggi, a Losanna, è più che mai di casa.



IL BUEN RETIRO DI HUGO PRATT

La statua di Corto Maltese tra i vigneti di Grandvaux, nel Lavaux. Corto Maltese è il fumetto che diede fama internazionale a Hugo Pratt (1927-1995), fumettista e romanziere italiano che qui trascorse l'ultima parte della sua vita.